

PIANO INCLUSIONE SOCIALE DEL COMUNE DI TORINO. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE IN ESECUZIONE D.G.C. N. 742/2023 PER LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI TORINO ALL'AVVISO MINISTERIALE PER L'ACCESSO AL FONDO PER LE PERIFERIE INCLUSIVE

Con delibera n. 742 del 21 novembre 2023, la Giunta comunale ha approvato la partecipazione della Città di Torino all'Avviso pubblico del Ministero delle Disabilità per l'accesso ai finanziamenti del Fondo per le periferie inclusive presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 362, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. L'Avviso ha scadenza 19 dicembre 2023.

Il Fondo per le periferie inclusive è finalizzato a finanziare progetti che abbiano l'obiettivo di:

- migliorare la condizione e la qualità della vita di persone con disabilità e delle loro famiglie, in particolare per accrescere le opportunità di inclusione sociale e rafforzare il livello di autonomia di coloro che sono in condizione o a rischio di isolamento e fragilità sociale;
- migliorare la qualità, accessibilità e integrazione dei servizi presenti nelle aree periferiche per accrescere l'inclusività del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità nel rafforzamento della cultura della piena partecipazione e delle pari opportunità delle persone con disabilità.

L'importo previsto per la Città di Torino da parte del Ministero è di Euro 1.002.631,59, che costituisce l'importo massimo erogabile a copertura del 90% dei costi del Programma presentato dalla Città. Il Programma potrà essere costituito sia da azioni svolte dalla Città che dagli ETS che verranno individuati secondo la graduatoria approvata, in esito alla coprogettazione e nell'ambito del massimale delle risorse disponibili. I criteri per la formazione della graduatoria sono quelli di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 778 del 22-11-2022 e della DD 6005 del 25-11-2022. Potranno essere ammesse a finanziamento anche singole attività nell'ambito dei progetti presentati dagli ETS.

Il Programma che verrà presentato al Ministero avrà la durata di 24 mesi.

Sulla base degli indicatori della deliberazione, prendendo atto degli esiti della coprogrammazione, le aree prioritarie in cui realizzare il Programma sono le seguenti:

- Circoscrizione 2 (Mirafiori sud)
- Circoscrizione 3 (Aeronautica)
- Circoscrizione 4 (Alta Parella)
- Circoscrizione 5 (intero territorio)
- Circoscrizione 6 (intero territorio)
- Circoscrizione 7 (Aurora - Porta Palazzo)
- Circoscrizione 8 (Lingotto)

Tali aree urbane sono da intendersi come luoghi di insidenza dei progetti o di provenienza dei partecipanti (in questo secondo caso le attività potranno essere svolte anche in altre parti della città).

La deliberazione, che si allega insieme all'Avviso ministeriale - a cui si rimanda per la cornice normativa ed economica entro cui vanno redatti i progetti - approva gli esiti della coprogrammazione e definisce i due assi secondo i quali dovranno prioritariamente svilupparsi i progetti:

1) ASSE 1 - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI DI EMPOWERMENT IMPOSTATI ALLA MASSIMA FLESSIBILITA' E INDIVIDUALIZZAZIONE

La progettazione personalizzata comprende le varie dimensioni di vita della persona e risponde a bisogni diversificati ed in evoluzione. Pianifica con i beneficiari l'insieme dei sostegni formali e informali e delle opportunità in forma flessibile, dinamica e integrata, così come indicato dalla Legge delega in materia di disabilità n. 227 del 2021, anticipandone l'applicazione in relazione alla realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

I progetti personalizzati potranno prevedere percorsi formativi e di affiancamento, di sviluppo delle competenze individuali, anche tramite peer support e peer counseling.

Tali progettazioni potranno focalizzarsi sulla fase propedeutica alla definizione del progetto sociosanitario in UMVD, anche al fine di fornire elementi utili alla valutazione in modo da contribuire ad una progettazione più adeguata e in continuità.

2) ASSE 2 - AZIONI SUL CONTESTO CHE PREVEDANO PERCORSI DI ATTIVAZIONE E EMPOWERMENT DI COMUNITA'

I percorsi di coprogrammazione e coprogettazione già messi in atto dalla Città di Torino, anche nell'ambito del Piano Inclusione cittadino, hanno messo sempre più in evidenza la centralità della dimensione della prossimità quale dimensione di facilitazione dell'aggancio e del rafforzamento delle reti relazionali, a sostegno delle occasioni inclusive e abilitative, e la necessità di rispondere all'articolazione multidimensionale dei bisogni delle persone secondo una modalità di lavoro integrata e trasversale, che valorizzi i contesti di vita delle persone e che connetta le risposte in termini di socializzazione, formazione, occupazione, conciliazione.

Le progettualità dovranno quindi sostenere una pluralità di occasioni di prossimità, con attività diffuse che offrano anche aggancio, socializzazione e relazioni, in un'ottica di welfare generativo.

Esse valorizzeranno azioni, interventi e risorse di comunità:

a) attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, promozione e realizzazione di una rete articolata e diffusa che realizzi l'inclusione per le persone con disabilità e le loro famiglie, alimentando le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti informali di sostegno, coinvolgendo diverse realtà aggregative, culturali e sportive presenti sul territorio.

b) attività e interventi volti a rispondere a contesti che possono generare situazioni di isolamento e solitudine, anche mediante la promozione di forme di auto-aiuto tra persone e famiglie.

La durata dei progetti è da 18 a 24 mesi.

E' fortemente incentivata la presentazione di progetti in rete. Lo stesso ETS non può presentare istanze multiple come capofila, mentre possono essere presentati più progetti nella stessa istanza.

Le progettualità degli Enti di Terzo Settore saranno oggetto di valutazione e selezione da parte della Commissione preposta; il percorso di coprogettazione verrà sviluppato negli aspetti operativi ed attuativi in collaborazione ed integrazione tra gli enti aderenti e i servizi comunali referenti al fine di definire il Programma da presentare al Ministero per l'ammissione al finanziamento.

L'ammissione del progetto alla fase di coprogettazione non comporta l'impegno della Città al suo finanziamento, che sarà subordinato all'approvazione del Programma da parte del Ministero e all'erogazione del relativo finanziamento a valere sul Fondo Periferie Inclusive.

-----

Le organizzazioni dovranno presentare:

**a) istanza di partecipazione alla coprogettazione (Modello 1)**

**b) relazione illustrativa del progetto (Modello 2)**

Essa deve contenere:

- 1) l'individuazione e l'analisi dei bisogni, dei destinatari e delle modalità di coinvolgimento degli stessi, anche in relazione agli interventi già attivi nelle aree territoriali di riferimento;
- 2) la descrizione degli obiettivi del progetto e degli interventi in cui si struttura e della sua rilevanza rispetto alla finalità di favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità territorio individuato e il miglioramento del loro livello di autonomia possibile;
- 3) la definizione dei risultati attesi, con particolare riferimento all'inclusione sociale delle persone con disabilità e alla promozione della loro autonomia, anche in coerenza con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- 4) la descrizione delle fasi in cui si articola la realizzazione del progetto, unitamente al relativo cronoprogramma;
- 5) l'individuazione degli interventi e delle misure da attuare nell'ambito di ciascuna fase;
- 6) la stima delle persone con disabilità residenti nell'area o nelle aree periferiche individuate, alle quali si rivolge potenzialmente il progetto;
- 7) l'ammontare del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento.

**c) quadro economico (Modelli 3 e 3 bis) in cui si articola il progetto**

Esso dovrà contenere:

- 1) l'indicazione del costo complessivo del Progetto

- 2) il dettaglio delle singole voci di costo secondo lo schema previsto Modello 3-bis);
- 3) l'ammontare del cofinanziamento;
- 4) la quantificazione del contributo pubblico richiesto.

**d) Autocertificazione (Modello 4)**

Il soggetto richiedente dovrà autocertificare:

-che il progetto proposto non è stato, né sarà, finanziato con il ricorso ad altri contributi statali, né che saranno presentati a fini di rendicontazione titoli di spesa oggetto di contribuzione a valere di altri fondi pubblici;

-di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**e) Modello L. 122/2010**

**f) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive l'istanza e i moduli**

-----

Le proposte progettuali corredate di istanza e relativi piani finanziari (redatti sulla base dei facsimile allegati) e dichiarazione ex L. 122/2010 dovranno pervenire:

– **entro il 12 dicembre 2023 ore 12**

a mezzo posta elettronica certificata a [servizi.sociali@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.torino.it), indicando l'oggetto del presente avviso.

Al fine di dare congruo preavviso ai partecipanti i cui progetti risulteranno ammessi, si stabilisce fin d'ora che gli incontri di coprogettazione si svolgeranno nei giorni 14 e 15 dicembre 2023, secondo il calendario che verrà comunicato agli interessati, presso il Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – Via Carlo Ignazio Giulio 22 Torino. Gli ETS, non ammessi riceveranno apposita comunicazione prima di tali date.

Per informazioni e quesiti: [salute@comune.torino.it](mailto:salute@comune.torino.it)

Il R.U.P. è la Dottoressa Agnese Ambrosi

